



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo

OGGETTO: COISP - Segreteria Nazionale.  
Centro di Cooperazione di Ventimiglia-Ponte San Luigi. Concessione  
buono pasto. Problematiche.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP  
=ROMA=

Con riferimento alla problematica dei buoni pasto del personale della Polizia di Stato in servizio presso il Centro in oggetto indicato, segnalata con le note n. 1186/16 e n. 1365/16, si comunica di aver interessato in merito la Prefettura di Imperia e la Zona Polizia di Frontiera di Torino.

A tal riguardo, infatti, ai predetti Uffici è stato rappresentato che la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, opportunamente interessata da questo Ufficio, ha evidenziato che qualora non fosse possibile ricorrere alla modalità alternativa delle convenzioni, né con mense di altre Amministrazioni, né con esercizi privati di ristorazione, agli aventi diritto potrà essere eccezionalmente attribuito il buono pasto giornaliero, quale unica residua forma sostitutiva di vettovagliamento prevista dalla normativa di settore.

Si fa riserva di comunicare gli eventuali ulteriori elementi al riguardo non appena perverranno a questo Ufficio.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
Tommaso Ricciardi



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1365/16 S.N.

Roma, 17 dicembre 2016

MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
c.a. Signor Direttore, Vice Prefetto Tommaso Ricciardi

**OGGETTO: Centro di Cooperazione di Ventimiglia-Ponte San Luigi, negato il buono pasto sebbene i presupposti per la concessione ci sono tutti.**

**Circolare mensa obbligatoria di servizio, buono pasto, generi di conforto - Sollecito programmazione riunione.**

**SOLLECITO**

Con la presente si sollecita un urgente riscontro alla nota di questa O.S. del 19 novembre u.s., recante prot. 1186/16 S.N. e pari oggetto della presente, che ad ogni buon fine si allega.

In riferimento al Centro di Cooperazione di Polizia e Dogana di Ponte San Luigi (IM), presso la cui sede NON è presente una mensa obbligatoria di servizio, e per il cui personale, quindi, era stato chiesto alla S.V. un urgente intervento finalizzato all'attribuzione del "buono pasto", si aggiunge che, oltre al fatto - da noi già evidenziato - che il "bar" (l'unico esercizio presente nella ridetta sede) con il quale si voleva stipulare una convenzione non è in possesso di una cucina interna per la preparazione dei cibi ma permette di consumare solo insalate, panini ed alcuni primi surgelati riscaldati al microonde, e non ha, pertanto, i requisiti necessari per una convenzione finalizzata a garantire un pasto (che tale sia!) ai Poliziotti. Il titolare dello stesso, in data 8.12.2016, ha formalmente comunicato alla direzione del Centro di Cooperazione che non gli è possibile formulare una proposta di offerta per la stipula di una convenzione, nemmeno dietro un corrispettivo maggiore di €4,65.

Quanto sopra fa venir meno ogni tentativo dell'Amministrazione di negare l'attribuzione del "buono pasto" da € 7,00 che pertanto si pretende venga da subito corrisposto ai Poliziotti che svolgono servizio presso il suddetto CCPD.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale del COISP  
*Franco Maccari*



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1186/16 S.N.

Roma, 19 novembre 2016

MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
c.a. Signor Direttore, Vice Prefetto Tommaso Ricciardi

**OGGETTO: Centro di Cooperazione di Ventimiglia-Ponte San Luigi, negato il buono pasto sebbene i presupposti per la concessione ci sono tutti.**

**Circolare mensa obbligatoria di servizio, buono pasto, generi di conforto – Sollecito programmazione riunione.**

Preg.mo Direttore,

con riguardo alla “mensa obbligatoria di servizio”, al “buono pasto di 7,00 € (Tichet)” ed ai “generi di conforto”, vi sono numerose questioni che hanno visto il COISP battersi da oltre 10 anni (ci sono centinaia di nostri atti presso il Suo Ufficio che lo testimoniano!). In particolare abbiamo costantemente preteso:

- l'attribuzione del buono pasto (*ticket restaurant*) di 7 euro nel caso di impossibilità, per ragioni di servizio, a fruire di mensa o esercizi convenzionati;
- la fruizione gratuita della mensa di servizio per i colleghi che beneficiano degli alloggi di servizio, alle condizioni statuite per il restante personale;
- la fruizione gratuita della mensa di servizio o l'attribuzione del buono pasto (*ticket restaurant*) in misura doppia, per tutti i Poliziotti e non più solo per chi svolge talune tipologie di servizio, nel caso di impiego in orari che, nella medesima giornata, ricoprono il periodo di tempo destinato sia al pranzo che alla cena, come anche nel caso di prolungamento del servizio per situazioni emergenziali;
- la fruizione di ambedue i pasti per il personale costretto a prestare servizio in una sede c.d. disagiata;
- l'attribuzione del buono pasto (*ticket restaurant*) per il personale che presta servizio in una sede c.d. disagiata che è sprovvista di mensa di servizio;
- l'obbligo per l'Amministrazione di stipulare convenzioni con esercizi di ristorazione private che garantiscano al personale di fruire di pasti completi;
- la monetizzazione dei *generi di conforto* ...

Tale costante e corposa attività di tutela dei diritti del personale della Polizia di Stato portata avanti con tenacia da questa O.S. (unicamente da questa O.S.!!) ha obbligato il Dipartimento a convocare una riunione con il COISP e le altre OO.SS. in data 17 maggio c.a., al termine della quale, dopo anche una dura contrapposizione tra il COISP ed i rappresentanti, presenti alla riunione, della Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, dovuta alla nostra ferma pretesa di non intendere accettare ulteriori interventi posti a risolvere solo talune problematiche piuttosto che effettuare un intervento generale che riguardi ed obblighi tutti gli Uffici di Polizia al rispetto delle norme, è stata decisa l'istituzione di un tavolo tecnico, cui avrebbero preso parte due Rappresentanti per ogni Sindacato, i cui lavori dovevano iniziare, come è poi successo, l'8 giugno 2016 e che avrebbero avuto il compito di analizzare tutte le varie disfunzioni e problematiche riguardanti “mensa obbligatoria di servizio”, “buono pasto” e “generi di conforto”, per poi arrivare ad una circolare, a firma del Capo della Polizia, che avrebbe statuito tutte le varie ipotesi di fruizione ed attribuzione dei predetti benefici e diritti, impedendo a qualsivoglia “fenomeno” di continuare ad interpretare a proprio piacimento ed a discapito dei Poliziotti!

Era fatta? Ci avvicinavamo a restituire dignità a migliaia di Poliziotti che ogni giorno rischiano la propria pelle per difendere le Istituzioni, i Cittadini ... e grazie ai quali – di certo non per loro volontà, ovviamente – anche per continuare a consentire a certi soggetti di proseguire a dirigere Uffici del nostro Dipartimento strafottendosene dei loro diritti ed anzi ingegnandosi per negarli?

Beh, era fatta per niente!

Alla riunione dell'8 giugno 2016 siamo tornati accapo. Ci siamo trovati davanti un Dipartimento nuovamente milioni di anni luce lontano dal personale ed indifferente del ruolo dei Sindacati! Un comportamento inaccettabile che ci aveva obbligato a redigere una nota durissima con la quale informavamo i nostri iscritti e tutto il personale della Polizia di Stato di una verosimile scarsa onestà intellettuale cui avevamo dovuto assistere ... nota che poi inviavamo anche a Lei, chiedendoLe espressamente di aver cura di farla avere al Capo della Polizia, Prefetto Franco Gabrielli, nei cui confronti riponevamo, a ragione, le nostre aspettative di "giustizia", stante il fatto che lo stesso, già dal momento del suo insediamento, ed ancora oggi, ha meritato la nostra massima stima e quella di tutti i Poliziotti per la sua chiara e dimostrata determinazione di garantire i diritti dei suoi uomini.

Ora, di certo anche e soprattutto grazie all'intervento di questo nuovo Capo della Polizia, alla successiva riunione del 4 ottobre 2016, la musica sembrava cambiata!

Il Dipartimento, come nelle due precedenti riunioni, era rappresentato dal Direttore Centrale per i Servizi di Ragioneria dott. Francesco Ricciardi e dalla S.V. Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, coadiuvati dai propri rispettivi collaboratori.

Oggetto di discussione di tale incontro è stata una prima parte della circolare che dovrà essere emanata, ... una prima parte che già in quella sede consacrava un importantissimo risultato a favore del riconoscimento dei diritti dei Poliziotti e che corrispondeva pienamente le pretese che da anni il COISP, da solo, ha portato avanti.

È stato difatti affermato che

- *nelle more di una modifica normativa che l'Amministrazione sta chiedendo, i Poliziotti costretti a prestare servizio in una sede disagiata si vedranno riconosciuto l'attribuzione del "buono pasto (Ticket Restaurant)" nel caso di mancanza della mensa obbligatoria di servizio e di impossibilità a garantire una convenzione con esercizi privati di ristorazione.*
- *Il "buono pasto (Ticket Restaurant)" verrà corrisposto a tutti i Poliziotti che, pur prestando servizio in una sede provvista di mensa di servizio o dove sono in atto convenzioni con esercizi privati di ristorazione, si dovessero trovare impossibilitati a fruire di tali servizi dovendo permanere in servizio, nei periodi destinati al pasto, a causa di una sua particolarità ed imprevedibilità che ne impedisce l'allontanamento. In breve ed a titolo di esempio, diversamente da come accadeva sinora, i colleghi delle Volanti che svolgono turno 7-13 e che sono costretti a permanere in servizio per la ricerca di rapinatori non potendo così pranzare, verranno d'ora innanzi compensati con l'attribuzione del "buono pasto (Ticket Restaurant)"; sempre a titolo di esempio, i colleghi della Polizia Stradale costretti a permanere sul luogo di un incidente grave e quindi impossibilitati ad andare a pranzare, riceveranno il "buono pasto (Ticket Restaurant)"; ancora, i colleghi della Squadra Mobile che non potranno distogliersi da una attività di polizia giudiziaria (pedinamento, perquisizioni, etc..) e che pertanto non potranno andare a pranzare, riceveranno il "buono pasto (Ticket Restaurant)".*

Quanto sopra – precisava nella circostanza, su nostra specifica richiesta, il Direttore Centrale per i Servizi di Ragioneria dott. Francesco Ricciardi – avrebbe trovato applicazione da subito (4 ottobre 2016) ed eventuali quesiti provenienti dal territorio su tali argomenti avrebbero trovato da parte del Dipartimento le suddette indicazioni!

Di questo, Lei, Preg.mo Direttore, ne è testimone!

La riunione si concludeva con l'impegno dei rappresentanti dell'Amministrazione a programmare un terzo incontro verso "*fine ottobre-primi di novembre*", durante il quale sarebbero state discusse le altre questioni che il COISP ha posto all'attenzione del Dipartimento e dello stesso Capo della Polizia con una moltitudine di interventi.

Tutto ciò premesso, **nell'evidenziarLe che "*fine ottobre-primi di novembre*" è passato da un pezzo e che non è proprio il caso, stante ciò che è in ballo (i diritti dei Poliziotti), rimandare ulteriormente la convocazione di una ulteriore riunione (che quindi Le chiediamo con fermezza di voler programmare!)** per discutere delle rimanenti questioni prima evidenziate, è doveroso segnalare, per un Suo urgente

**e risolutorio intervento, ciò che sta producendo una scarsa “comunicazione” tra la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria e la 1° Zona Polizia di Frontiera per il Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria, vale a dire l'illogica negazione del *buono pasto* da 7,00 € ai Poliziotti del Centro di Cooperazione di Polizia e Dogana di Ponte San Luigi (IM), presso la cui sede NON è presente una mensa obbligatoria di servizio.**

A seguito di intervento della nostra Segreteria Provinciale di Imperia, formulato al Dirigente della citata Zona Polizia di Frontiera in data 9.10.2016, quest'ultimo ha chiesto «*alla Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, un interessamento presso la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, al fine di verificare se sussistono le condizioni per il riconoscimento del “buono pasto”, in sostituzione del 1° o 2° ordinario, al personale in servizio presso il Centro di Cooperazione di Ventimiglia-Ponte San Luigi*».

In esito al verosimile *interessamento* della menzionata *Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere*, la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, con l'allegata nota del 7 novembre u.s., ha rappresentato che

- *la vigente normativa di settore, in caso di sede disagiata, pur non prevedendo quale modalità sostitutiva della mensa obbligatoria di servizio la possibilità di attribuire il buono pasto giornaliero, ammette comunque il ricorso alla stipula di convenzioni – non soggetti al limite d'importo di € 4,65 – con esercizi privati di ristorazione.*
- *pertanto si ritiene che i disagi possano essere eliminati facendo ricorso a tale ultima modalità sostitutiva, cioè mediante stipula di apposita convenzione dalla locale Prefettura.*

In altre parole la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria ha puntualizzato che si dovrà procedere a stipulare una convenzione con un esercizio privato di ristorazione anche se la stessa dovesse superare la somma di €4,65 a pasto.

Semberebbe quindi rispettato quell'assunto, stabilito nel corso della riunione del 4 settembre scorso e vale a dire che «*nelle more di una modifica normativa che l'Amministrazione sta chiedendo, i Poliziotti costretti a prestare servizio in una sede disagiata si vedranno riconosciuto l'attribuzione del “buono pasto (Ticket Restaurant)” nel caso di mancanza della mensa obbligatoria di servizio e di impossibilità a garantire una convenzione con esercizi privati di ristorazione*» .... *senonché – precisiamo noi, poiché è evidentemente sfuggito alla Direzione della 1° Zona Polizia di Frontiera – NON vi è presso la sede del Centro di Cooperazione di Ventimiglia-Ponte San Luigi alcun esercizio privato di ristorazione, fuorché un bar che NON ha una cucina interna per la preparazione dei cibi e dove si possono solo consumare insalate, panini ed alcuni primi surgelati riscaldati al microonde.*

Un *bar* che non ha certo, quindi, i requisiti necessari per una convenzione finalizzata a garantire un pasto (che tale sia!) ai Poliziotti, oltre al fatto che trattasi di un esercizio commerciale che la sera è chiuso (non è possibile pertanto consumare il II° ordinario) e rispetta una chiusura settimanale oltre che ferie annuali.

Stante quanto sopra, La preghiamo, Preg.mo Direttore, di voler rappresentare quanto sopra al Direttore Centrale per i Servizi di Ragioneria affinché, verificato rapidamente quanto abbiamo appena affermato, provveda ad inviare una nuova nota alla *Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere* e, per conoscenza, *alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo – di Imperia*, con la quale si affermi che i Poliziotti in servizio presso il Centro di Cooperazione di Ventimiglia-Ponte San Luigi, riconosciuta sede disagiata, «*nelle more di una modifica normativa che l'Amministrazione sta chiedendo ... si vedranno riconosciuto l'attribuzione del “buono pasto (Ticket Restaurant)”*» stante il fatto che presso tale sede si registra la «*mancanza della mensa obbligatoria di servizio*» e la «*impossibilità a garantire una convenzione con esercizi privati di ristorazione*» (non lo è certo il bar sopra citato!).

In attesa di cortese urgente riscontro, si inviano cordiali saluti.

Il Segretario Generale del COISP  
Franco Maccari





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

N.750.C.1.ECO101.4.C.2679-2.39/357A

Roma, 7 novembre 2016

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA  
DELLE FRONTIERE ROMA  
(rif. nota Prot. 0043680 del 26 ottobre 2016)

ALLA PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO di IMPERIA

e, p.c. ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
Ufficio per le Relazioni Sindacali SEDE

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE ROMA

ALLA ZONA DI POLIZIA DI FRONTIERA TORINO

OGGETTO: Centro di Cooperazione di Polizia e Dogana Ventimiglia - Ponte San  
Luigi. Mensa obbligatoria di servizio.

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

In riferimento alla problematica concernente la fruizione dei pasti per il personale dell'aliquota Polizia di Stato in servizio presso il Centro di Cooperazione di Polizia e Dogana di Ventimiglia - Ponte San Luigi, si rende noto che la vigente normativa di settore, in caso di sede disagiata, pur non prevedendo quale modalità sostitutiva della mensa obbligatoria di servizio la possibilità di attribuire il buono pasto giornaliero, ammette comunque il ricorso alla stipula di convenzioni - non soggette al limite d'importo di € 4,65 - con esercizi privati di ristorazione.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

Pertanto, in considerazione di quanto rappresentato da codesta Direzione con la nota in riferimento, si ritiene che i disagi possano essere eliminati facendo ricorso a tale ultima modalità sostitutiva, cioè mediante stipula di apposita convenzione dalla locale Prefettura.

Infine, appare utile chiarire che questa Direzione, nella nota N.750.C.1.ECO101.4.C.2679-2.39/284 del 3 febbraio 2015, ha indicato quale prezzo massimo a pasto l'importo di € 4,65 soltanto perché a quella data la sede in questione non era riconosciuta come disagiata e quindi l'eventuale stipula di convenzioni con esercizi privati di ristorazione avrebbe ordinariamente dovuto adeguarsi a tale limite.

IL DIRETTORE CENTRALE

*Ricciardi*



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1186/16 S.N.

Roma, 19 novembre 2016

MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
c.a. Signor Direttore, Vice Prefetto Tommaso Ricciardi

**OGGETTO: Centro di Cooperazione di Ventimiglia-Ponte San Luigi, negato il buono pasto sebbene i presupposti per la concessione ci sono tutti.**

**Circolare mensa obbligatoria di servizio, buono pasto, generi di conforto – Sollecito programmazione riunione.**

Preg.mo Direttore,

con riguardo alla “mensa obbligatoria di servizio”, al “buono pasto di 7,00 € (Tichet)” ed ai “generi di conforto”, vi sono numerose questioni che hanno visto il COISP battersi da oltre 10 anni (ci sono centinaia di nostri atti presso il Suo Ufficio che lo testimoniano!). In particolare abbiamo costantemente preteso:

- l'attribuzione del buono pasto (*ticket restaurant*) di 7 euro nel caso di impossibilità, per ragioni di servizio, a fruire di mensa o esercizi convenzionati;
- la fruizione gratuita della mensa di servizio per i colleghi che beneficiano degli alloggi di servizio, alle condizioni statuite per il restante personale;
- la fruizione gratuita della mensa di servizio o l'attribuzione del buono pasto (*ticket restaurant*) in misura doppia, per tutti i Poliziotti e non più solo per chi svolge talune tipologie di servizio, nel caso di impiego in orari che, nella medesima giornata, ricoprono il periodo di tempo destinato sia al pranzo che alla cena, come anche nel caso di prolungamento del servizio per situazioni emergenziali;
- la fruizione di ambedue i pasti per il personale costretto a prestare servizio in una sede c.d. disagiata;
- l'attribuzione del buono pasto (*ticket restaurant*) per il personale che presta servizio in una sede c.d. disagiata che è sprovvista di mensa di servizio;
- l'obbligo per l'Amministrazione di stipulare convenzioni con esercizi di ristorazione private che garantiscano al personale di fruire di pasti completi;
- la monetizzazione dei *generi di conforto* ...

Tale costante e corposa attività di tutela dei diritti del personale della Polizia di Stato portata avanti con tenacia da questa O.S. (unicamente da questa O.S.!!) ha obbligato il Dipartimento a convocare una riunione con il COISP e le altre OO.SS. in data 17 maggio c.a., al termine della quale, dopo anche una dura contrapposizione tra il COISP ed i rappresentanti, presenti alla riunione, della Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, dovuta alla nostra ferma pretesa di non intendere accettare ulteriori interventi posti a risolvere solo talune problematiche piuttosto che effettuare un intervento generale che riguardi ed obblighi tutti gli Uffici di Polizia al rispetto delle norme, è stata decisa l'istituzione di un tavolo tecnico, cui avrebbero preso parte due Rappresentanti per ogni Sindacato, i cui lavori dovevano iniziare, come è poi successo, l'8 giugno 2016 e che avrebbero avuto il compito di analizzare tutte le varie disfunzioni e problematiche riguardanti “mensa obbligatoria di servizio”, “buono pasto” e “generi di conforto”, per poi arrivare ad una circolare, a firma del Capo della Polizia, che avrebbe statuito tutte le varie ipotesi di fruizione ed attribuzione dei predetti benefici e diritti, impedendo a qualsivoglia “fenomeno” di continuare ad interpretare a proprio piacimento ed a discapito dei Poliziotti!

Era fatta? Ci avvicinavamo a restituire dignità a migliaia di Poliziotti che ogni giorno rischiano la propria pelle per difendere le Istituzioni, i Cittadini ... e grazie ai quali – di certo non per loro volontà, ovviamente – anche per continuare a consentire a certi soggetti di proseguire a dirigere Uffici del nostro Dipartimento strafottendosene dei loro diritti ed anzi ingegnandosi per negarli?



Beh, era fatta per niente!

Alla riunione dell'8 giugno 2016 siamo tornati accapo. Ci siamo trovati davanti un Dipartimento nuovamente milioni di anni luce lontano dal personale ed indifferente del ruolo dei Sindacati! Un comportamento inaccettabile che ci aveva obbligato a redigere una nota durissima con la quale informavamo i nostri iscritti e tutto il personale della Polizia di Stato di una verosimile scarsa onestà intellettuale cui avevamo dovuto assistere ... nota che poi inviavamo anche a Lei, chiedendoLe espressamente di aver cura di farla avere al Capo della Polizia, Prefetto Franco Gabrielli, nei cui confronti riponevamo, a ragione, le nostre aspettative di "giustizia", stante il fatto che lo stesso, già dal momento del suo insediamento, ed ancora oggi, ha meritato la nostra massima stima e quella di tutti i Poliziotti per la sua chiara e dimostrata determinazione di garantire i diritti dei suoi uomini.

Ora, di certo anche e soprattutto grazie all'intervento di questo nuovo Capo della Polizia, alla successiva riunione del 4 ottobre 2016, la musica sembrava cambiata!

Il Dipartimento, come nelle due precedenti riunioni, era rappresentato dal Direttore Centrale per i Servizi di Ragioneria dott. Francesco Ricciardi e dalla S.V. Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, coadiuvati dai propri rispettivi collaboratori.

Oggetto di discussione di tale incontro è stata una prima parte della circolare che dovrà essere emanata, ... una prima parte che già in quella sede consacrava un importantissimo risultato a favore del riconoscimento dei diritti dei Poliziotti e che corrispondeva pienamente le pretese che da anni il COISP, da solo, ha portato avanti.

È stato difatti affermato che

- *nelle more di una modifica normativa che l'Amministrazione sta chiedendo, i Poliziotti costretti a prestare servizio in una sede disagiata si vedranno riconosciuto l'attribuzione del "buono pasto (Ticket Restaurant)" nel caso di mancanza della mensa obbligatoria di servizio e di impossibilità a garantire una convenzione con esercizi privati di ristorazione.*
- *Il "buono pasto (Ticket Restaurant)" verrà corrisposto a tutti i Poliziotti che, pur prestando servizio in una sede provvista di mensa di servizio o dove sono in atto convenzioni con esercizi privati di ristorazione, si dovessero trovare impossibilitati a fruire di tali servizi dovendo permanere in servizio, nei periodi destinati al pasto, a causa di una sua particolarità ed imprevedibilità che ne impedisce l'allontanamento. In breve ed a titolo di esempio, diversamente da come accadeva sinora, i colleghi delle Volanti che svolgono turno 7-13 e che sono costretti a permanere in servizio per la ricerca di rapinatori non potendo così pranzare, verranno d'ora innanzi compensati con l'attribuzione del "buono pasto (Ticket Restaurant)"; sempre a titolo di esempio, i colleghi della Polizia Stradale costretti a permanere sul luogo di un incidente grave e quindi impossibilitati ad andare a pranzare, riceveranno il "buono pasto (Ticket Restaurant)"; ancora, i colleghi della Squadra Mobile che non potranno distogliersi da una attività di polizia giudiziaria (pedinamento, perquisizioni, etc..) e che pertanto non potranno andare a pranzare, riceveranno il "buono pasto (Ticket Restaurant)".*

Quanto sopra – precisava nella circostanza, su nostra specifica richiesta, il Direttore Centrale per i Servizi di Ragioneria dott. Francesco Ricciardi – avrebbe trovato applicazione da subito (4 ottobre 2016) ed eventuali quesiti provenienti dal territorio su tali argomenti avrebbero trovato da parte del Dipartimento le suddette indicazioni!

Di questo, Lei, Preg.mo Direttore, ne è testimone!

La riunione si concludeva con l'impegno dei rappresentanti dell'Amministrazione a programmare un terzo incontro verso "*fine ottobre-primi di novembre*", durante il quale sarebbero state discusse le altre questioni che il COISP ha posto all'attenzione del Dipartimento e dello stesso Capo della Polizia con una moltitudine di interventi.

Tutto ciò premesso, **nell'evidenziarLe che "*fine ottobre-primi di novembre*" è passato da un pezzo e che non è proprio il caso, stante ciò che è in ballo (i diritti dei Poliziotti), rimandare ulteriormente la convocazione di una ulteriore riunione (che quindi Le chiediamo con fermezza di voler programmare!) per discutere delle rimanenti questioni prima evidenziate, è doveroso segnalare, per un Suo urgente**

**e risolutorio intervento, ciò che sta producendo una scarsa “comunicazione” tra la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria e la 1° Zona Polizia di Frontiera per il Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria, vale a dire l'illogica negazione del *buono pasto* da 7,00 € ai Poliziotti del Centro di Cooperazione di Polizia e Dogana di Ponte San Luigi (IM), presso la cui sede NON è presente una mensa obbligatoria di servizio.**

A seguito di intervento della nostra Segreteria Provinciale di Imperia, formulato al Dirigente della citata Zona Polizia di Frontiera in data 9.10.2016, quest'ultimo ha chiesto «*alla Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, un interessamento presso la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, al fine di verificare se sussistono le condizioni per il riconoscimento del “buono pasto”, in sostituzione del 1° o 2° ordinario, al personale in servizio presso il Centro di Cooperazione di Ventimiglia-Ponte San Luigi*».

In esito al verosimile *interessamento* della menzionata *Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere*, la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, con l'allegata nota del 7 novembre u.s., ha rappresentato che

- *la vigente normativa di settore, in caso di sede disagiata, pur non prevedendo quale modalità sostitutiva della mensa obbligatoria di servizio la possibilità di attribuire il buono pasto giornaliero, ammette comunque il ricorso alla stipula di convenzioni – non soggetti al limite d'importo di € 4,65 – con esercizi privati di ristorazione.*
- *pertanto si ritiene che i disagi possano essere eliminati facendo ricorso a tale ultima modalità sostitutiva, cioè mediante stipula di apposita convenzione dalla locale Prefettura.*

In altre parole la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria ha puntualizzato che si dovrà procedere a stipulare una convenzione con un esercizio privato di ristorazione anche se la stessa dovesse superare la somma di €4,65 a pasto.

Semberebbe quindi rispettato quell'assunto, stabilito nel corso della riunione del 4 settembre scorso e vale a dire che «*nelle more di una modifica normativa che l'Amministrazione sta chiedendo, i Poliziotti costretti a prestare servizio in una sede disagiata si vedranno riconosciuto l'attribuzione del “buono pasto (Ticket Restaurant)” nel caso di mancanza della mensa obbligatoria di servizio e di impossibilità a garantire una convenzione con esercizi privati di ristorazione*» .... *senonché – precisiamo noi, poiché è evidentemente sfuggito alla Direzione della 1° Zona Polizia di Frontiera – NON vi è presso la sede del Centro di Cooperazione di Ventimiglia-Ponte San Luigi alcun esercizio privato di ristorazione, fuorché un bar che NON ha una cucina interna per la preparazione dei cibi e dove si possono solo consumare insalate, panini ed alcuni primi surgelati riscaldati al microonde.*

Un *bar* che non ha certo, quindi, i requisiti necessari per una convenzione finalizzata a garantire un pasto (che tale sia!) ai Poliziotti, oltre al fatto che trattasi di un esercizio commerciale che la sera è chiuso (non è possibile pertanto consumare il II° ordinario) e rispetta una chiusura settimanale oltre che ferie annuali.

Stante quanto sopra, La preghiamo, Preg.mo Direttore, di voler rappresentare quanto sopra al Direttore Centrale per i Servizi di Ragioneria affinché, verificato rapidamente quanto abbiamo appena affermato, provveda ad inviare una nuova nota alla *Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere* e, per conoscenza, *alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo – di Imperia*, con la quale si affermi che i Poliziotti in servizio presso il Centro di Cooperazione di Ventimiglia-Ponte San Luigi, riconosciuta sede disagiata, «*nelle more di una modifica normativa che l'Amministrazione sta chiedendo ... si vedranno riconosciuto l'attribuzione del “buono pasto (Ticket Restaurant)”*» stante il fatto che presso tale sede si registra la «*mancanza della mensa obbligatoria di servizio*» e la «*impossibilità a garantire una convenzione con esercizi privati di ristorazione*» (non lo è certo il bar sopra citato!).

In attesa di cortese urgente riscontro, si inviano cordiali saluti.

Il Segretario Generale del COISP  
Franco Maccari



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

N.750.C.1.ECO101.4.C.2679-2.39/357A

Roma, 7 novembre 2016

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA  
DELLE FRONTIERE ROMA  
(rif. nota Prot. 0043680 del 26 ottobre 2016)

ALLA PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO di IMPERIA

e, p.c. ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
Ufficio per le Relazioni Sindacali SEDE

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE ROMA

ALLA ZONA DI POLIZIA DI FRONTIERA TORINO

OGGETTO: Centro di Cooperazione di Polizia e Dogana Ventimiglia - Ponte San  
Luigi. Mensa obbligatoria di servizio.

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

In riferimento alla problematica concernente la fruizione dei pasti per il personale dell'aliquota Polizia di Stato in servizio presso il Centro di Cooperazione di Polizia e Dogana di Ventimiglia - Ponte San Luigi, si rende noto che la vigente normativa di settore, in caso di sede disagiata, pur non prevedendo quale modalità sostitutiva della mensa obbligatoria di servizio la possibilità di attribuire il buono pasto giornaliero, ammette comunque il ricorso alla stipula di convenzioni - non soggette al limite d'importo di € 4,65 - con esercizi privati di ristorazione.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

Pertanto, in considerazione di quanto rappresentato da codesta Direzione con la nota in riferimento, si ritiene che i disagi possano essere eliminati facendo ricorso a tale ultima modalità sostitutiva, cioè mediante stipula di apposita convenzione dalla locale Prefettura.

Infine, appare utile chiarire che questa Direzione, nella nota N.750.C.1.ECO101.4.C.2679-2.39/284 del 3 febbraio 2015, ha indicato quale prezzo massimo a pasto l'importo di € 4,65 soltanto perché a quella data la sede in questione non era riconosciuta come disagiata e quindi l'eventuale stipula di convenzioni con esercizi privati di ristorazione avrebbe ordinariamente dovuto adeguarsi a tale limite.

IL DIRETTORE CENTRALE

*Ricciardi*